

(ADNK) - ECO

03/09/2026 18:00:37

ADN0724 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

UE: FEDERAZIONE MODA ITALIA, RIFORMA DOGANE PASSO CONTRO ULTRA FAST-FASHION

=

Roma, 3 sett. (Adnkronos) - Federazione Moda Italia-Confcommercio esprime "apprezzamento per il via libera definitivo del Consiglio dell'Unione europea alla riforma del quadro doganale europeo, che introduce nuove regole per l'e-commerce e rappresenta un importante passo avanti verso condizioni di concorrenza più equilibrate tra le imprese che operano nel mercato europeo". Lo si legge in una nota della federazione.

"Da tempo siamo preoccupati per gli effetti economici, sociali e ambientali generati dall'ultra fast fashion, con un giro d'affari sottratto alla nostra economia e alle casse dello Stato ed europee sempre più rilevante", dichiara Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio. "Ogni giorno entrano nell'Unione europea milioni di piccoli pacchi di valore inferiore a 150 euro che hanno beneficiato fino ad oggi di un regime particolarmente favorevole sotto il profilo doganale e dei controlli. Una situazione che ha creato differenti condizioni di mercato con ripercussioni negative per la moda. Dopo aver accolto con favore l'abolizione dell'esenzione dai dazi per le spedizioni extra-Ue di valore inferiore a 150 euro - prosegue Felloni - esprimiamo il nostro apprezzamento anche per la risposta alle richieste di Federazione Moda Italia e Confcommercio in Europa di introduzione di una tariffa omogenea in tutti gli Stati membri sui piccoli pacchi. Federazione Moda Italia-Confcommercio - conclude il presidente - continuerà quindi a sostenere l'obiettivo del principio 'stesso mercato stesse regole'."

AskaNews, giovedì 03 settembre 2026

Ue, Federazione moda: ok Consiglio a tassa pacchi passo importante

Ue, Federazione moda: ok Consiglio a tassa pacchi passo importante "Stesso mercato stesse regole"

Roma, 3 set. (askanews) - Federazione Moda Italia-Confcommercio esprime apprezzamento per il via libera definitivo del Consiglio dell'Unione europea alla riforma del quadro doganale europeo, che introduce nuove regole per l'e-commerce e rappresenta un importante passo avanti verso condizioni di concorrenza più equilibrate tra le imprese che operano nel mercato europeo.

"Da tempo siamo preoccupati per gli effetti economici, sociali e ambientali generati dall'ultra fast fashion, con un giro d'affari sottratto alla nostra economia e alle casse dello Stato ed europee sempre più rilevante - dichiara Giulio Felloni, Presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio -. Ogni giorno entrano nell'Unione europea milioni di piccoli pacchi di valore inferiore a 150 euro che hanno beneficiato fino ad oggi di un regime particolarmente favorevole sotto il profilo doganale e dei controlli. Una situazione che ha creato differenti condizioni di mercato con ripercussioni negative per la moda".

"Dopo aver accolto con favore l'abolizione dell'esenzione dai dazi per le spedizioni extra-Ue di valore inferiore a 150 euro - prosegue Felloni - esprimiamo il nostro apprezzamento anche per la risposta alle richieste di Federazione Moda Italia e Confcommercio in Europa di introduzione di una tariffa omogenea in tutti gli Stati membri sui piccoli pacchi".

"Federazione Moda Italia-Confcommercio - conclude Felloni - continuerà quindi a sostenere l'obiettivo del principio 'stesso mercato stesse regole'."

(ANSA) - BRUXELLES, 03 SET - Il Consiglio Ue ha dato il via libera definitivo alla riforma del quadro doganale europeo, la più ampia degli ultimi decenni, con nuove regole per l'e-commerce. Le piattaforme extra-Ue saranno considerate importatori delle merci vendute nell'Unione e dal primo novembre 2026 sarà introdotta una tariffa europea sui piccoli pacchi - ancora da determinare -, distinta dalla precedente decisione di eliminare l'esenzione dei dazi per le importazioni sotto i 150 euro. Il nuovo codice doganale chiarisce che le piattaforme saranno responsabili degli adempimenti doganali e del pagamento dei dazi, al posto del consumatore finale europeo. Per gli operatori che non rispettano gli obblighi sono previste sanzioni che, nei casi più gravi, potranno arrivare fino al 6% del valore annuo delle merci importate nell'anno precedente, oltre alla revoca di alcune agevolazioni doganali e a possibili restrizioni di accesso alle piattaforme online. La tariffa sui piccoli pacchi servirà a contribuire a coprire i costi crescenti dei controlli sul forte aumento delle spedizioni legate all'e-commerce. Sarà la Commissione europea a stabilirne l'importo. (ANSA).